

modo, le consuetudini possono variare da posto a posto e si potrebbe anche stabilire nelle disposizioni, che la Camera dovesse approvare, che questo compenso fosse determinato da norme della Camera di commercio locale, che potrebbe veramente fare indagini sul luogo, e secondo le diverse materie o le diverse merci stabilire un congruo compenso all'opera del mediatore.

Ma, stabilito questo concetto, credo che si debba arrivare alla conclusione di dichiarare nullo qualunque altro contratto fatto per mezzo di interposte persone, e che il compratore ultimo venuto abbia il diritto di ripetere, in questo caso, il maggior prezzo che avesse pagato attraverso le persone intermedie. Credo che questa sarebbe la formula che potrebbe valere ad eliminare questo grave inconveniente ed a limitare il grave scandalo verificatosi durante la guerra, che ha continuato nel dopo guerra e che forse in forma più acuta continua anche in questo periodo.

Non voglio dilungarmi, ma raccomando appunto al Governo questo mio concetto, che spero vorrà prendere in considerazione e farne quell'adeguato studio che merita, perchè la Camera possa anche deliberare e prendere quei provvedimenti che siano più confacenti a che sia riparato anche questo grave inconveniente, che perturba il nostro commercio e la nostra industria. (*Applausi al centro*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavazzoni.

CAVAZZONI. Prego la Camera di rimettere a martedì mattina il seguito di questa discussione.

ALESSIO, *ministro dell'industria e commercio*. Non ho alcuna difficoltà di consentire il rinvio a martedì nel pomeriggio.

PRESIDENTE. Allora il seguito di questa discussione è rimesso alla seduta pomeridiana di martedì.

Sull'ordine del giorno.

FULCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FULCI. Chiedo che mi sia consentito di svolgere in una delle prossime sedute la mia proposta di legge per l'inchiesta sulle banche.

ALESSIO, *ministro dell'industria e commercio*. Il Governo non ha alcuna difficoltà.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno di martedì è già stabilito; pertanto, onorevole Fulci, sarà bene che ella rinnovi la sua ri-

chiesta martedì sera, rimanendo inteso fin da ora che svolgerà la sua proposta di legge nella seduta di mercoledì.

FULCI. Ho anche presentato un'interrogazione al ministro dell'interno sui fatti di Mistretta. Desidero sapere se il Governo è disposto a rispondermi in una delle prossime sedute.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Mercoledì prossimo.

PRESIDENTE. Così rimane stabilito.

GARIBOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARIBOTTI. Gli Uffici hanno preso in esame una proposta di legge per l'abolizione del limite massimo dei salari degli operai infortunati. Ho già pronta la relazione, ma il ministro del lavoro ha espresso il desiderio che la relazione sia portata alla discussione insieme al disegno di legge per la conversione in legge del decreto per modificazioni delle tariffe per gli infortuni agricoli e modificazioni al testo unico 1904 per gli infortuni sul lavoro. Il ministro ha detto di essere d'accordo col Presidente per fare una presentazione unica prima che la Camera si proroghi, ma io ho appreso che gli Uffici non saranno più convocati.

PRESIDENTE. I nuovi Uffici saranno convocati martedì per la costituzione delle nuove Commissioni; i vecchi Uffici saranno riconvocati ancora una volta prima della proroga dei lavori parlamentari per prendere in esame la proposta di legge dell'onorevole Fulci. Si tratterà di fissare per questo scopo un giorno dell'entrante settimana. Quindi se i due disegni di legge saranno pronti potranno essere esaminati in questa riunione prima della proroga.

Gli Uffici saranno quindi convocati per venerdì o sabato.

Si dovrebbe ora svolgere un'interrogazione dell'onorevole Baldassarre, ma non essendo presente l'onorevole interrogante, si intende vi abbia rinunciato.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

PAPARO, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se non ritenga equo ed opportuno provvedere alla rifusione dei danni patiti a tutti i commercianti di Catania, Messina e Pa-